



Riepilogo del funzionamento del Sdl nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

Il report relativo ai dati statistici sintetici è realizzato per fornire una visione d'insieme del funzionamento del Sistema di interscambio (Sdl).

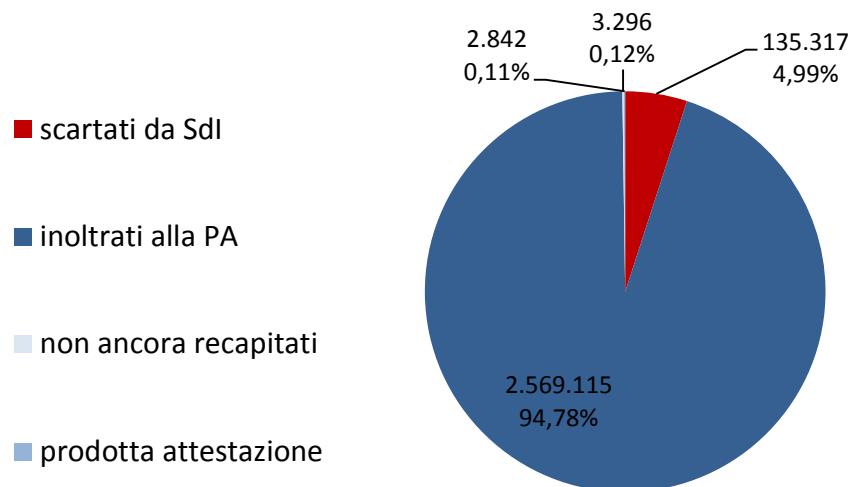
I dati - ricavati dai sistemi informatici che governano il processo di ricezione e inoltro delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni e agli Enti pubblici - dicono che nel periodo di riferimento il Sdl ha ricevuto e correttamente gestito **2.710.570 file fattura** di cui:

- il **94,78 % (2.569.115)** sono stati inoltrati alla PA
- il **4,99 % (135.317)** sono stati scartati dal sistema per le motivazioni specificate nel seguito del documento
- lo **0,11 % (2.842)** non sono stati recapitati per l'impossibilità di identificare o raggiungere l'ufficio destinatario ed è stata restituita al cedente/prestatore l'attestazione di avvenuta trasmissione
- **3.296** sono in attesa di recapito da parte del Sdl

File fattura

è un supporto informatico che rappresenta il concetto giuridico di lotto di fatture elettroniche

DPR 633/72, articolo 21, comma 3 «*Nel caso di più fatture elettroniche trasmesse in **unico lotto** allo stesso destinatario da parte dello stesso cedente o prestatore, le indicazioni comuni alle diverse fatture possono essere inserite una sola volta, purché per ogni fattura sia accessibile la totalità delle informazioni [...]*»



Distribuzione dei file fattura per tipologia di codice ufficio destinatario nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

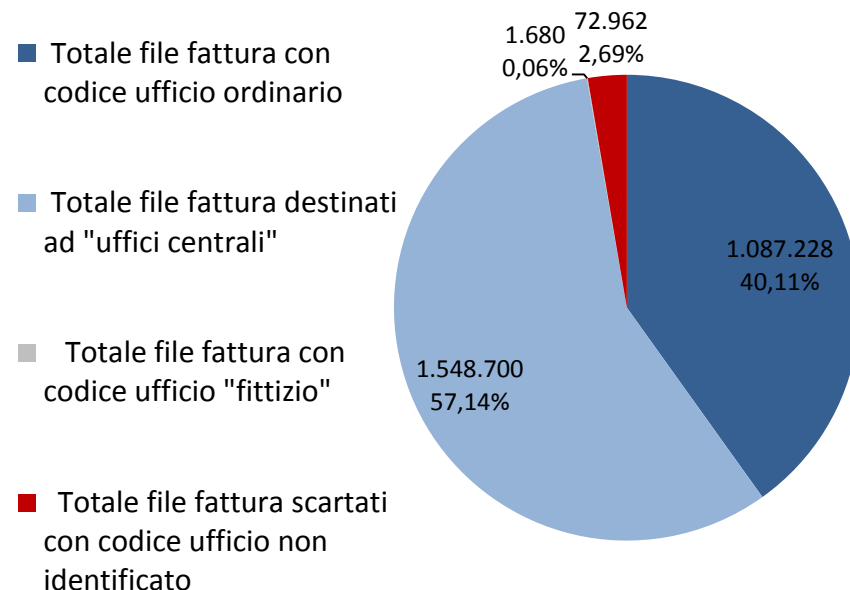
Totale file fattura ricevuti dal SdI **2.710.570**

di cui	<i>con codice ufficio ordinario</i>	1.087.228	40,11 %
	<i>destinati ad "uffici centrali"</i>	1.548.700	57,14 %
	<i>con codice ufficio "fittizio"</i>	1.680	0,06 %
	<i>scartati con codice ufficio non identificato*</i>	72.962	2,69 %

*Nella voce «scartati con codice ufficio non identificato» sono compresi i file scartati per errori rilevati prima della verifica del codice ufficio (firma non integra, nome file duplicato, ecc.) o con codice ufficio non presente su IPA

Codice ufficio destinatario

è un dato obbligatorio da inserire nella fattura elettronica; esso rappresenta l'identificativo univoco dell'ufficio centrale o periferico dell'Amministrazione destinataria della fattura, in altri termini una sorta di indirizzo virtuale al quale inviare la fattura elettronica.



DM 55/2013, art. 3, comma 1

"Le amministrazioni identificano i propri uffici deputati in via esclusiva alla ricezione delle fatture elettroniche da parte del Sistema di interscambio e ne curano l'inserimento nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), istituito all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 21 novembre 2000, n. 272, in tempo utile per garantirne l'utilizzo in sede di trasmissione delle fatture elettroniche; le stesse amministrazioni curano altresì, agli stessi fini, l'aggiornamento periodico dei propri uffici nel predetto Indice, che provvede ad assegnare il codice in modo univoco"

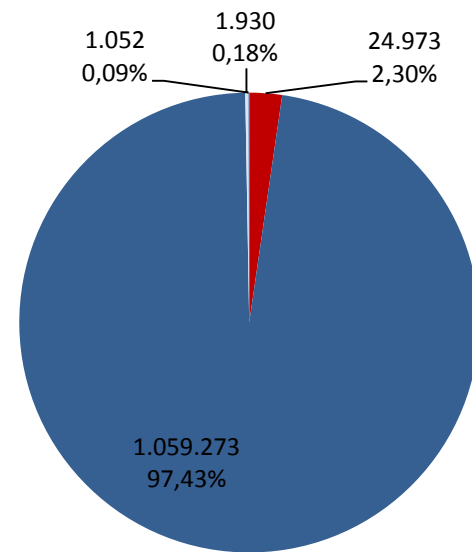
Esito dei file fattura con codice ufficio ordinario ricevuti da SdI nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

**Totale file fattura con
codice ufficio ordinario** **1.087.228**

di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	24.973	2,30 %
	<i>inoltrati alla PA</i>	1.059.273	97,43 %
	<i>non ancora recapitati</i>	1.930	0,18 %
	<i>prodotta attestazione</i>	1.052	0,09 %

Codice ufficio ordinario
è il codice ufficio destinatario disponibile sull'indice delle PA (www.indicepa.gov.it) che ogni Amministrazione ha comunicato ai propri fornitori

- scartati da SdI perché formalmente errati
- inoltrati alla PA
- non ancora recapitati
- prodotta attestazione



Allegato D al DM 55/2013, paragrafo 4 *“In particolare in applicazione del disposto all'art. 3 del presente regolamento, i soggetti, di cui all'art. 1 comma 1 sono tenuti a ottenere dall'IPA i codici ufficio di destinazione delle fatture elettroniche ed a darne comunicazione ai fornitori che hanno obbligo di utilizzarli in sede di emissione della fattura da inviare al Sistema di Interscambio”*

Esito dei file fattura destinati ad «uffici centrali» ricevuti da SdI nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

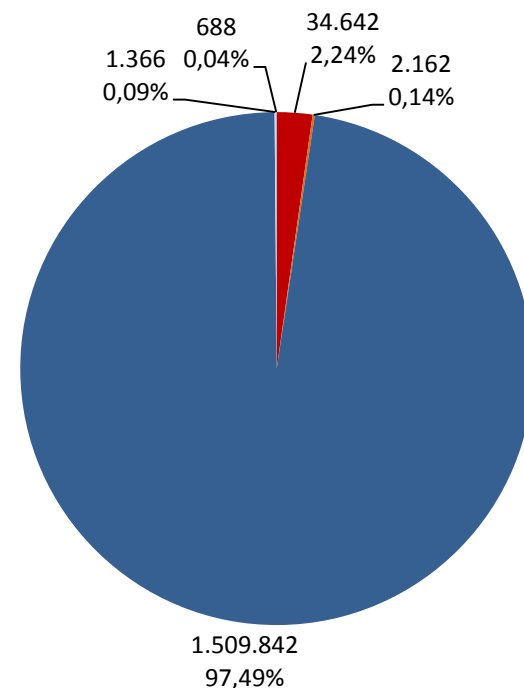
Totale file fattura destinati ad "uffici centrali" 1.548.700

di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	34.642	2,24 %
	<i>scartati da SdI per uso improprio del codice "ufficio centrale"</i>	2.162	0,14 %
	<i>inoltrati alla PA</i>	1.509.842	97,49 %
	<i>non ancora recapitati</i>	1.366	0,09 %
	<i>prodotta attestazione</i>	688	0,04 %

Codice ufficio centrale

unico per ogni amministrazione censita sull'indice delle PA, sostituisce in fattura il codice ufficio ordinario quando il fornitore identifica sull'indice delle PA l'amministrazione ma non è in grado di determinare il particolare ufficio destinatario.

- scartati da SdI perché formalmente errati
- scartati da SdI per uso improprio del codice "ufficio centrale"
- inoltrati alla PA
- non ancora recapitati
- prodotta attestazione



Esito dei file fattura con codice ufficio «fittizio» ricevuti da SdI nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

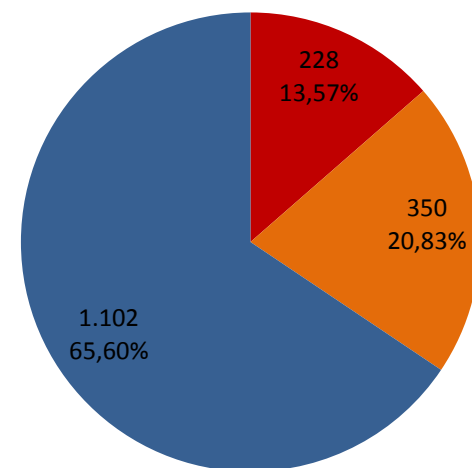
**Totale file fattura con
codice ufficio "fittizio" 1.680**

di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	228	13,57 %
	<i>scartati da SdI per uso improprio del codice "fittizio"</i>	350	20,83 %
	<i>prodotta attestazione</i>	1.102	65,60 %

■ scartati da SdI perché formalmente errati

■ scartati da SdI per uso improprio del codice "fittizio"

■ prodotta attestazione



Codice ufficio fittizio

è una sequenza di default ("999999") che può essere inserita in fattura in luogo del codice ufficio ordinario quando il fornitore non sia stato messo nella possibilità di individuare sull'indice delle PA l'amministrazione o l'ente destinatario.

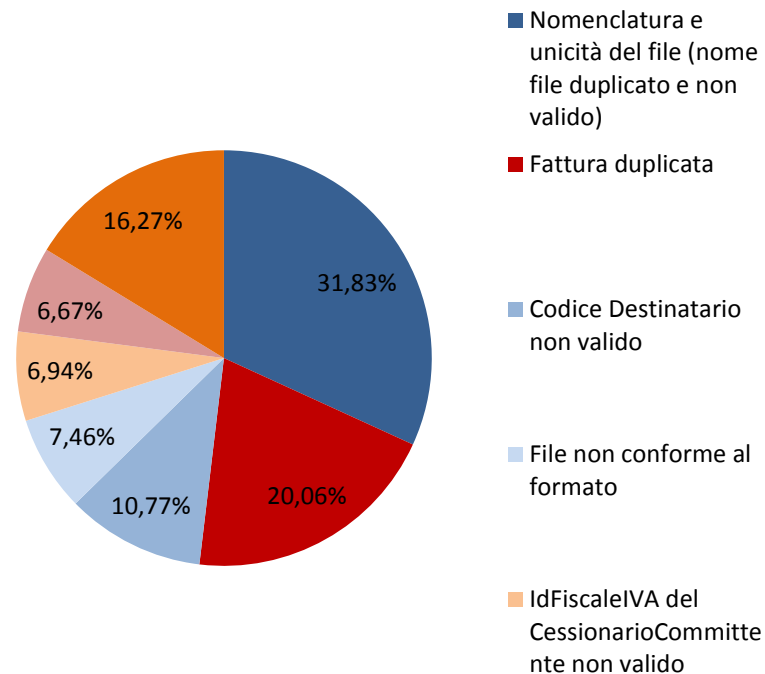
In tal caso viene restituita l'*attestazione di avvenuta ricezione con impossibilità di recapito* ai sensi della circolare 1DF/2014.

Distribuzione della frequenza dei motivi di scarto rilevata nel periodo 1 marzo 2016 – 31 marzo 2016

Si può notare che i motivi di scarto più frequenti sono: file scartati per errori nella nomenclatura e unicità del file ovvero per l'invio di fatture già trasmesse.

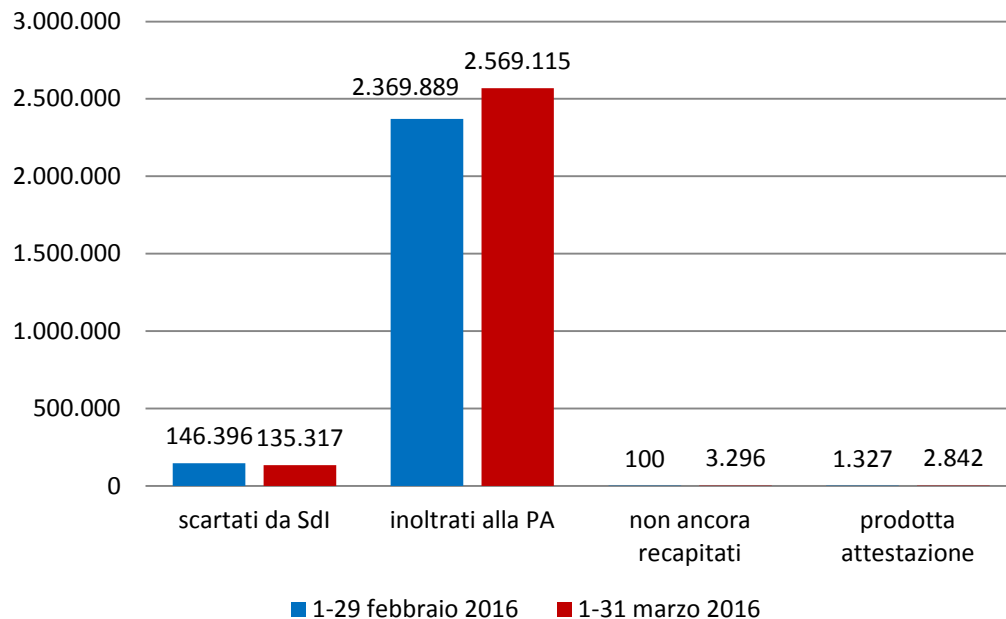
Si ricorda che le specifiche e gli altri documenti tecnici disponibili sul sito www.fatturapa.gov.it riportano le regole per la corretta formazione del file fattura.

Tipologia errore	% sul numero di errori
<i>Nomenclatura e unicità del file (nome file duplicato e non valido)</i>	31,83%
<i>Fattura duplicata</i>	20,06%
<i>Codice Destinatario non valido</i>	10,77%
<i>File non conforme al formato</i>	7,46%
<i>IdFiscaleIVA del CessionarioCommittente non valido</i>	6,94%
<i>CodiceFiscale del CessionarioComittente non valido</i>	6,67%
<i>Altri motivi di errore</i>	16,27%



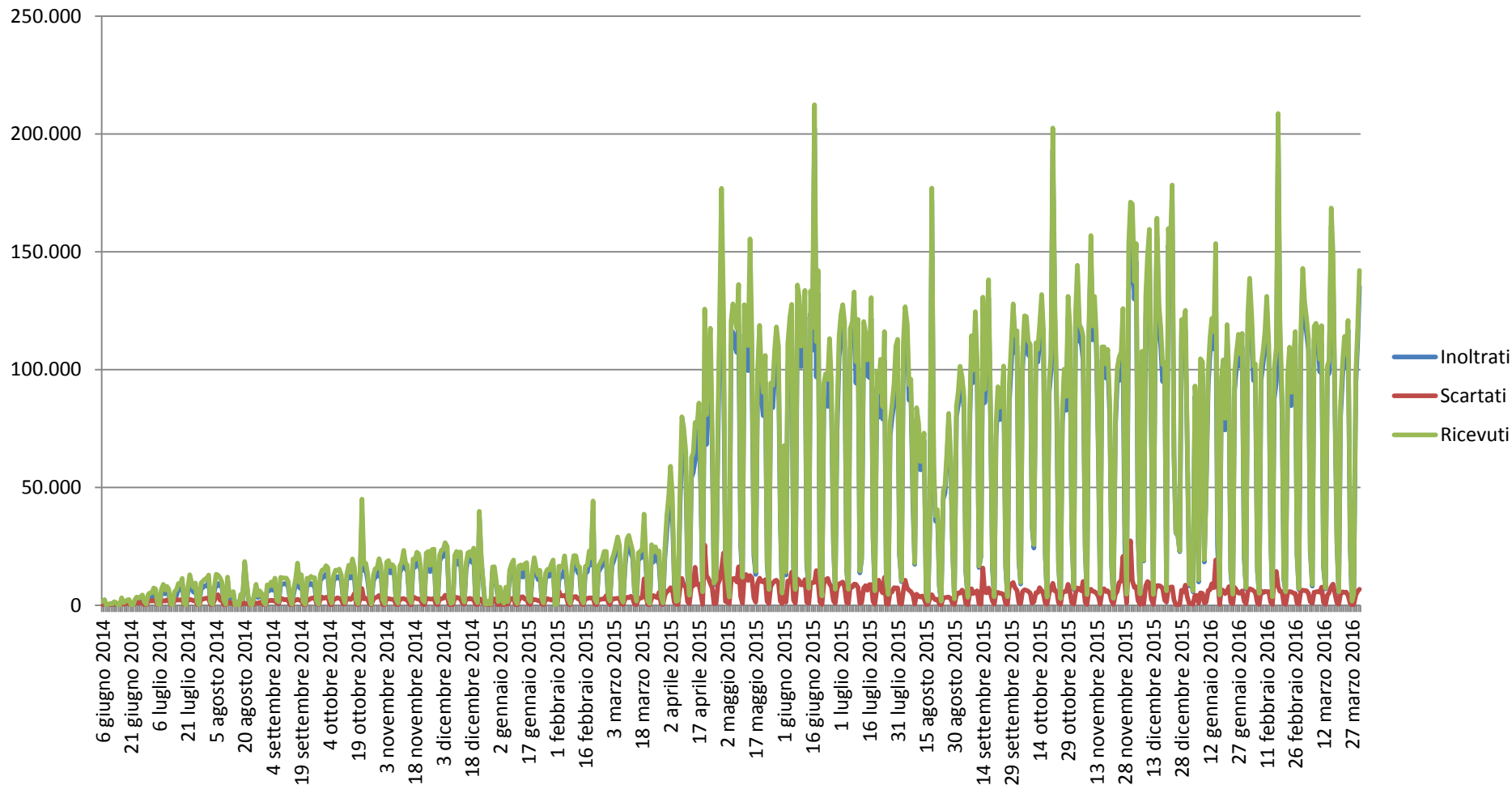
Variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti

Il numero di file ricevuti nel mese di marzo è aumentato dell'8% rispetto al mese precedente. L'incidenza degli scarti è diminuita rispetto a febbraio (4,99% vs 5,81%), attestandosi come la più bassa in assoluto dall'avvio del servizio.



Periodo di osservazione		1-29 febbraio 2016	% sui file ricevuti	1-31 marzo 2016	% sui file ricevuti
Totale file fattura ricevuti dal SdI		2.517.712		2.710.570	
di cui	<i>scartati da SdI</i>	146.396	5,81%	135.317	4,99%
	<i>inoltrati alla PA</i>	2.369.889	94,14%	2.569.115	94,78%
	<i>non ancora recapitati</i>	100	0,00%	3.296	0,12%
	<i>prodotta attestazione</i>	1.327	0,05%	2.842	0,11%

Andamento giornaliero dei file fattura trasmessi al Sistema di interscambio dal 6 giugno 2014





Andamento giornaliero dei file fattura trasmessi al Sistema di interscambio dal 31 marzo 2015

